



Paolo Bougeat (Aosta 1963). La sua formazione musicale si compie al Conservatorio «G. Verdi» di Torino dove ottiene il diploma in organo e composizione organistica nel 1988 e il diploma in clavicembalo nel 1992. Tra i vari corsi di perfezionamento rivestono una particolare importanza quelli di Cremona attinenti al repertorio organistico francese antico, romantico e contemporaneo. La sua attività concertistica iniziata sin dal 1981, lo ha condotto a suonare oltre 500 concerti in Italia, in molti paesi europei e negli U.S.A. E' attivissimo come compositore (ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali), con particolare riguardo alla produzione organistica. Le sue opere sono pubblicate da Edizioni Carrara di Bergamo. All'attività di organista, clavicembalista e didatta (è docente di organo e composizione organistica all'«Istituto Superiore di studi musicali della Valle d'Aosta» e, durante gli anni 2016 e 2017, alla masterclass estiva presso la Scuola di musica antica a Magnano), si affianca un'intensa attività di ricerca di documenti musicologici. Particolarmente interessato ai nuovi orizzonti dell'arte organaria, ha elaborato interessanti teorie sulla costruzione e tipologia dell'organo a canne moderno; ha inoltre curato i progetti fonici dei nuovi organi di Arnad e Courmayeur, nonché per il recente strumento di Saint-Vincent, ultimato nel 2017.

L'Associazione Centro Culturale Protestante si richiama all'attività del Centro Evangelico di Cultura fondato a Torino nel 1948 dalla Chiesa Evangelica Valdese in collaborazione con le altre Chiese evangeliche della città di Torino. L'Associazione non ha alcun fine di lucro.

La finalità del CCP è di promuovere iniziative di interesse culturale e sociale finalizzate alla più ampia diffusione della cultura protestante e del contributo che il Protestantismo ha dato e continua a dare alla società, ponendosi altresì come luogo di confronto e di dialogo con le istanze più significative della cultura del nostro tempo. Per raggiungere tali finalità, il CCP si impegna a:

- incentivare, promuovere e sostenere studi e ricerche sul Protestantismo e i movimenti di riforma religiosa;
- organizzare congressi, conferenze, premi, dibattiti, manifestazioni, spettacoli, proiezioni cinematografiche, mostre, concerti e rappresentazioni varie in genere ritenute utili per il raggiungimento del fine sociale;
- instaurare rapporti di collaborazione con altri organismi che perseguano le medesime finalità per lo scambio reciproco di esperienze;
- dare supporto ai gruppi di lavoro attivi presso gli enti e organizzazioni di cui al punto precedente, secondo i bisogni di formazione e di aggiornamento manifestati dai gruppi.

Potrà, inoltre:

- promuovere e organizzare corsi di istruzione, aggiornamento e formazione per il personale della scuola;
- mettere a disposizione del pubblico un'emeroteca e una biblioteca di periodici e libri riguardanti il Protestantismo e la teologia protestante;
- svolgere attività editoriale per la pubblicazione di periodici, di libri e di qualsiasi opera di stampa, anche in formato digitale, riguardanti il Protestantismo. Per il perseguimento dei fini istituzionali l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei/lle propri/e associati/e.

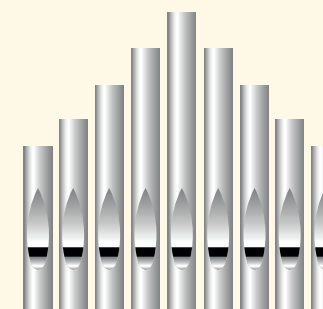
GIORNATE DELLA CULTURA PROTESTANTE



INVITO

DOMENICA, 27 OTTOBRE 2019

ORE 18,00



PAOLO BOUGEAT

ORGANO

Torino

Tempio Valdese

C.so Vittorio Emanuele II, 23

PROGRAMMA

Johann Bernhard Bach (1676/1749)

Ciaccona in Sib maggiore

Dietrich Buxtehude (1637-1707)

Praeludium Re magg. Bux Wv 139

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Herzlich tut mich verlangen BWV 727

Toccata in re minore BWV 913

Dietrich Buxtehude (1637-1707)

Ciaccona in mi minore

Franz A. Hugl (1706-1745)

Fuga in Sib maggiore

Sigfried Karg-Elert (1877-1933)

da: "Portraits" op. 101:

Allegro alla Haendel

P. Bougeat (1963 -)

Fugue sur les jeux d'anches (2004)

NOTE AL CONCERTO:

La grande tradizione tedesca si esprime in questo concerto soprattutto attraverso l'arte di due grandi musicisti: D. Buxtehude e J.S. Bach i quali hanno espresso, attraverso le grandi forme contrappuntistiche, la loro migliore arte. Di J.S. Bach abbiamo un brano singolarmente clavicembalistico, la Toccata in re minore, che trova una sua nobile collocazione grazie alla suggestiva sonorità dell'organo a canne, che permette di esaltare bene le due sezioni dolci che si affiancano ad un inizio imponente e prettamente toccatistico unito a due altre sezioni di spiccato ingegno contrappuntistico.

Buxtehude viene rappresentato da uno fra i numerosi "Praeludium und fugè", con contrasti tipici dello "Stylus phantasticus" e da una dolcissima Ciaccona in mi minore che esalta l'eleganza intima del compositore tedesco. J. Bernhard Bach, cugino del grande Kantor, mette in luce nella sua Ciaccona, una scrittura fresca e impattante, così come Franz Anton Hugl, autore poco conosciuto della Germania del Sud, sa rendere incisivo e perfino divertente, un già saporito tema che inizia con tre note ribattute e che viene sviluppato in una fuga dinamica e piacevolissima. Il grande compositore Karg-Elert vuole rendere omaggio all'arte antica attraverso una composizione che richiama la scrittura di Haendel, con effetti propri delle sue ouvertures e concerti.

La fuga di Paolo Bougeat vuole donare un messaggio sulle possibilità di scrittura di questa forma compositiva che sembra ormai perduta, ma che, invece, può ancora esprimere messaggi moderni, mantenendo un legame con la grande arte organistica del passato.

Il concerto beneficia del contributo dell'8x1000 valdese e dell'8x1000 UCEBI